

Mantova, 1582. Cosa è venuto a fare James Crichton nella città dei Gonzaga? Un bel rompicapo, un intrigo in cui troppe cose non quadrano. Il romanzo di Tiziana Silvestrin "I leoni d'Europa" (edito a Napoli da Scritture & Scritture, 402 pagine, 13,50 euro)

è un lavoro di fantasia che si rifà a fatti realmente accaduti e a personaggi storicamente esistiti, come appunto Crichton,

giovane scozzese dalla prodigiosa memoria che fu ucciso a Mantova dal principe Vincenzo, figlio del duca Guglielmo, o come il capitano di giustizia Biagio dell'Orso, funzionario della corte dei Gonzaga.

Crichton, chiamato per le sue eccezionali doti "Ammirabile Critonio", era figlio del Lord Advocate della regina di Scozia Maria Stuarda prima della sua abdicazione e dell'esilio in Inghilterra. «Ho scoperto le tracce di un complotto internazionale che coinvolse le corti di Mantova, Venezia, Milano, Parigi e Londra. Da qui - dice d'autrice - è partito il mio romanzo. Nelle mie ricerche ho trovato personaggi interessanti tra i quali Semerie, un gesuita, spia del Vaticano che riusciva a entrare nella sorvegliatissima prigione dove la regina d'Inghilterra Elisabetta I aveva rinchiuso Maria Stuarda. Un altro personaggio è Hyppolito Geniforti, lo speciale (oggi si direbbe farmacista) titolare della spezieria Alla Syrena che si trovava in contrada del Leopardo, in fondo all'attuale via Cavour all'angolo con via Tassoni, il cui edificio fu distrutto da una bomba aerea degli Alleati nel 1944». Il 3 luglio 1582 Geniforti curò Crichton ferito lievemente da un colpo di spadino da parata infertogli da Vincenzo Gonzaga. Crichton voleva entrare nella cripta della basilica di Santa Barbara - la faccenda ha a che fare col Preziosissimo Sangue di Cristo - ma fu sorpreso dalle guardie. Mentre se la dava a gambe si imbatté in Vincenzo (al quale era antipatico - gelosia del principe - per il fatto che era riuscito a ingraziarsi il duca Guglielmo, suo padre) col quale si scontrò a duello. Nonostante la ferita non grave, Crichton il giorno dopo era già sepolto nella chiesa di San Simone... Se così è... Non diciamo di più, il mistero sarà svelato ai lettori del libro.

L'autrice, al suo primo romanzo, vive a Mantova e lavora al Museo di Palazzo Te. Scritture & Scritture è una casa editrice indipendente di Napoli, formata di sole donne, che cerca di imporsi con libri di qualità.

Gilberto Scuderi

